

# Terra dei fuochi al Laurentino

## «Plastica interrata nel parco»

### IL CASO

Dopo Ponte Galeria, dove fumo e odori nauseabondi hanno assediato i residenti alla fine del mese scorso, l'allarme per una nuova terra dei fuochi è scattato a Fonte Laurentina, mentre la Procura già indaga sui roghi tossici alla Caffarella. Da anni i residenti di Fonte Laurentina denunciano la presenza di numerose discariche e di aree dove ci sarebbero rifiuti interrati ma da circa due settimane, in seguito a un incendio di sterpaglie in un terreno accanto alla rotonda tra via di Vallerano e via di Castel di Leva, una colonna di fumo sale dal terreno spargendo un odore acre che si sente a chilometri di distanza. E anche ieri mattina, nonostante il nubifragio della notte, l'incendio sotterraneo era attivo, tanto che sono intervenuti i vigili del fuoco.

«Siamo circondati da discariche e rifiuti interrati - racconta Maurizio Romano, storico abitante del quartiere - non solo l'area che sta bruciando, ce ne sono a decine. Una si trova a 200 metri da una scuola ed è enorme. A luglio hanno interrato plastica. E tralascio le cave con rifiuti pericolosi come toner, filtri, batterie d'auto ed eternit che ogni tanto riaffiorano dal terreno». Gli abitanti da tempo chiedono una bonifica. Due anni fa fecero fare a loro spese analisi

**SOTTO IL SUOLO  
POTREBBERO ESSERCI  
ETERNIT E TONER USATI  
IL FUMO CHE SALE  
DAL TERRENO  
HA RIACCESSO I TIMORI**

►La denuncia dei residenti: scarti pericolosi e miasmi che si diffondono nel quartiere ►Intanto la procura ha aperto un'indagine sui roghi tossici nelle ore serali alla Caffarella

da un laboratorio di Pomezia dalle quali erano emersi livelli preoccupanti di metalli pesanti. «Si tennero anche incontri con l'allora assessore all'Ambiente Pinuccia Montanari e rappresentanti dell'Arpa e dell'Asl - raccontano dal comitato di quartiere - Da allora, però, nessuno ha più fatto niente».

### L'INCHIESTA

Intanto, per il parco della Caffarella, il pm del pool per i reati ambientali, Antonio Clemente, ha già aperto un'inchiesta per combustione di rifiuti pericolosi, delegando un team di investigatori del commissariato Tor Carbone alle indagini. Non c'è solo il comitato "Caffarella no roghi tossici" ad avere presentato un esposto sui fumi alla diossina provenienti dall'enorme spazio verde. Già a giugno, per esempio, il comitato Ostiense Garbatella parlava delle continue segnalazioni ricevute dai cittadini soprattutto nell'area tra via della Moletta, stazione Ostiense e la Colombo all'altezza di via Palos, quasi sempre tra le 21 e le 24: «I fuochi - spiegano dal comitato - avvengono per tre, quattro giorni e poi cessano, per riprendere nuovamente».

Secondo i cittadini «a volte l'odore acre e inconfondibile di plastica bruciata si sente in via Bartolomeo Diaz e non in altri luoghi a poche decine di metri di distanza». Alle indagini, ora, verrà dato un nuovo impulso attraverso una sorta di coordinamento tra le associazioni



A sinistra, l'area dei roghi a Fonte Laurentina. Sopra, lo spazio degli incendi nel parco della Caffarella

e i residenti a ridosso del parco, al confine tra VII e VIII Municipio.

### «SERVE UNA STRADA»

Al taglio del VII Municipio, ci sarebbe la possibilità di utilizzare i volontari della protezione civile per ronde notturne. Mentre i comitati chiedono l'apertura di una strada per i mezzi di soccorso che da via Appia Antica arrivi a via dell'Almone, solo così l'intervento delle forze dell'ordine può essere rapido e garantito. La terra dei fuochi è stata individuata in un sopralluogo con alcuni cittadini, la consigliera del VII Maura Alabiso e i volontari del Raggruppamento Emergenza Roma9, in un'area accessibile da via Bitinia. Il sospetto di chi indaga è che la Caffarella sia diventata un punto di smaltimento illegale dei rifiuti utilizzato sia dai cosiddetti "rovistatori" che caricano zaini, carrelli e passeggini di materiali ferrosi recuperati nei seccatoi della spazzatura, che dai professionisti della raccolta che riempiono i furgoni di pneumatici, elettrodomestici e altri ingombranti. D'ora in poi, tutte le indicazioni raccolte dai cittadini saranno girate direttamente al team della Procura.

**Alessia Marani  
Pier Paolo Filippi**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**PER CHI È  
SEMPRE  
GIOVANE.**

Rifiuti in area archeologica